

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4155 del 28/07/2026
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di MONTECRETO (MO), via RONCO LA CROCE snc, richiesta dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA ROSSI DANIELE E FIGLI S.S. per l'attività di allevamento di bovini da latte, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO, EMISSIONI IN ATMOSFERA. Rif. SUAP n. 1185/2023 Prat. Sinadoc n. 35206/2023
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4246 del 22/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventotto LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di MONTECRETO (MO), via RONCO LA CROCE snc, richiesta dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA ROSSI DANIELE E FIGLI S.S. per l'attività di allevamento di bovini da latte, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO, EMISSIONI IN ATMOSFERA.

Rif. SUAP n. 1185/2023

Prat. Sinadoc n. 35206/2023

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 7/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento "Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP Unione dei Comuni del Frignano in data 28/08/2023 (protocollo SUAP n. 12405) e acquisita da ARPAE con prot. n. 165252 del 29/09/2023 dalla ditta **SOCIETA' AGRICOLA ROSSI DANIELE E FIGLI S.S.** (P.IVA. 03196250363), con sede legale via Ronco La Croce n. 3510, Montecreto (MO), per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di allevamento di bovini da latte svolta presso lo stabilimento ubicato in **via RONCO LA CROCE snc** Comune di **MONTECRETO (MO)** comprendente i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006; (rilascio)
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Dlgs n.152/2006, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste; (rinnovo)
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del Dlgs n.152/2006; (rilascio)
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge n.447/1995;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n.152/2006 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in

materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);

- D.G.R. n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V";
- D.G.R. n.4606/1999, Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);
- Decreto direttoriale MASE 309 del 28/06/2023 "DECRETO ODORI";
- DAL n. 152 del 30/01/2024, che ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) dell'Emilia-Romagna, entrato in vigore il 06/02/2024.

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- D.G.R. n.1053/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art.4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);

Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e del digestato:

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.4/2007, "Adeguamenti normativi in materia ambientale". Modifiche leggi regionali" - capo III, recante disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari;
- D.M. 25/02/2016, recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";
- vigente Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue (rif. R.R. n.2/2024 e smi);
- DAL n. 152 del 30/01/2024, che ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) dell'Emilia-Romagna, entrato in vigore il 06/02/2024.

Riguardo alle acque di vegetazione dei frantoi la norma nazionale è la L. 574/96, l'art.112 del Dlgs 152/06 e la D.G.R. n. 1395 del 09/10/2006.

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 181440 del 25/10/2023, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 223587 del 10/12/2024; seconda documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 1745 del 07/01/2025, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 33853 del 21/02/2025, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota protocollo n. 44957 del 10/03/2025, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Arpae, Consorzio di Bonifica;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta con protocollo Arpae n. 72824 del 16/04/2025, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 97998 del 28/05/2026, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n. 104060 del 09/06/2026;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ai sensi della L.R. 15/2001 e della DGR 673/2004, ha dichiarato che nello svolgimento della propria attività produttiva non vengono utilizzati macchinari o impianti rumorosi ovvero non vengono indotti significativi aumenti dei flussi di traffico, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000; pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di altra documentazione inerente l'impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
- di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta **SOCIETA' AGRICOLA ROSSI DANIELE E FIGLI S.S.** (P.IVA. 03196250363) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di **MONTECRETO (MO) via RONCO LA CROCE snc**, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A2 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/2006 (articoli 124 e 125)	Arpae
TUTELA DELLE ACQUE	B - Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento / digestato e delle acque reflue sul suolo, di cui all'articolo 112 del Dlgs n.152/2006	Arpae
EMISSIONI IN ATMOSFERA	D - Adesione all'Autorizzazione a carattere generale per gli impianti e attività con emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Dlgs n.152/2006	Arpae

- di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A2 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue industriali";
- Allegato B "Comunicazione utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste di cui all'art. 112 del Dlgs n.152/2006";
- Allegato D "Autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del Dlgs n.152/2006";

4. di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP Unione dei Comuni del Frignano (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
5. di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
6. di DARE ATTO inoltre che:
 - sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
 - per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
 - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
8. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
9. di RENDERE NOTO che:
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE Responsabile dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
 Autorizzazioni ambientali e Energia
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n. 35206/23

ALLEGATO A2

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue assimilate alle domestiche *per legge*

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
ARPAE**

PARTE DESCRITTIVA

La ditta ROSSI DANIELE E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. presso lo stabilimento di Via Ronco La Croce snc, Comune di Montecreto (MO) svolge attività di Allevamento bovini.

Le acque nere sono generate dal bagno, ad uso privato per gli addetti dell'Azienda Agricola, ed il recupero delle acque di lavaggio delle pavimentazioni interne alla sala mungitura, sala latte e alla sala pompe, che viene effettuato una volta al giorno con un limitato uso di acqua (40-50 lt al giorno).

All'uscita della sala latte è prevista l'installazione di un degrassatore (dimensionato per 2 A.E.) per il trattamento primario.

Le acque che escono dai vari locali, previo passaggio in una fossa Imhoff (dimensionata per 4 A.E.), vanno a canalizzare all'interno di un filtro anaerobico (dimensionato per 4 A.E.).

L'acqua depurata viene convogliata in corpo idrico superficiale, al fosso denominato Rio Ronco.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTO il contributo istruttorio acquisito durante l'iter autorizzatorio specificamente riferito agli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche *per legge* in acque superficiali:

- espresso, favorevolmente a condizione, dal Presidio Territoriale Arpae di Maranello-Pavullo, con protocollo n. 104060 del 09/06/26, di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

Lo scarico prodotto nell'allevamento bovino è costituito dalle acque reflue domestiche da metabolismo umano derivanti dal servizio igienico e da acque reflue assimilate alle domestiche per legge, derivanti dalle operazioni di lavaggio del locale mungitura sala latte e del locale definito sala pompe in cui non vengono prodotti reflui contenenti residui di oli e/o idrocarburi.

In azienda sono impiegati n°4 addetti e la portata massima dello scarico è pari a circa 450 litri/giorno.

Lo scarico terminale recapita nel Fosso Rio Ronco ed il sistema di trattamento previsto sarà costituito da:

- *fossa biologica per il pretrattamento delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici;*
- *pozzetto degrassatore per il trattamento delle acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dai lavaggi della sala mungitura, sala latte;*
- *fossa Imhoff con volume utile totale di 1200 litri, per il trattamento primario di tutte le acque reflue prodotte;*
- *Filtro percolatore NANE3800 con superficie filtrante di 2,24 mq e volume di 3,02 mc, per il trattamento*

secondario di tutte le acque reflue prodotte.

Fatti salvi i preventivi accertamenti svolti dai competenti uffici relativamente ai seguenti aspetti:

- rispetto delle norme urbanistiche, veterinarie e igienico sanitarie;
- verifica della conformità dell'allevamento zootecnico rispetto alle norme dettate dal Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue assimilate alle domestiche;
- verifica di compatibilità idraulica del sistema di scarico con il reticolo idrografico interessato;
- concessione per occupazione di aree pertinenti al demanio idrico;

Per quanto di competenza dello scrivente Servizio Territoriale si esprime **PARERE FAVOREVOLE** relativamente al sistema di trattamento/depurazione in esame **[con prescrizioni]**.

CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica Burana, Ente competente per Territorio, non ha espresso il proprio parere, se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE *PER LEGGE* IN ACQUE SUPERFICIALI, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta ROSSI DANIELE E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S., per lo stabilimento localizzato in Via Ronco La Croce snc, Comune di Montecreto (MO), è **autorizzato a scaricare le acque reflue assimilate alle domestiche per legge in acque superficiali** con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi denominata "Prot_28-05-2026_0097998_E - Allegato N° 5 - Elaborato grafico" (il cui riferimento è riportato in calce) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

Aderenza normativa

1. Lo scarico deve essere costituito dai soli reflui domestici derivanti da metabolismo umano e da quelli assimilati ai domestici per legge da imprese dedite all'allevamento del bestiame.
2. I sistemi di trattamento primari (degrassatore e Imhoff) e il sistema di trattamento secondario (filtro percolatore) devono essere adeguatamente dimensionati in relazione alla consistenza dello scarico ed ai quantitativi di acque reflue prodotte.
3. Le acque meteoriche non devono recapitare nei sistemi di trattamento dei reflui.

Manutenzione dei sistemi di depurazione e dei pozzetti

4. Il responsabile/titolare dello scarico deve provvedere, tramite Ditta di autospurgo autorizzata, alla periodica pulizia dei sistemi di trattamento costituiti da fossa biologica, degrassatore, fossa Imhoff e filtro percolatore. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata ed esibita su richiesta degli enti incaricati al controllo.
5. Il filtro percolatore deve essere provvisto di opportune botole tali da garantire la rimozione delle sostanze organiche mineralizzate e permettere il lavaggio del materiale filtrante, tali operazioni vanno effettuate periodicamente al fine di garantire la funzionalità dell'impianto.
6. Il titolare dell'autorizzazione deve garantire la perfetta efficienza e la conservazione nel tempo degli impianti di trattamento verificando periodicamente che lo scarico non dia luogo a fenomeni indesiderati quali cattivi odori, schiume e quant'altro possa derivare da un malfunzionamento del sistema di depurazione e nel caso deve adottare interventi necessari all'eliminazione delle cause.
7. Lo scarico in uscita dal filtro percolatore deve essere convogliato tramite condotta a tenuta nel corpo idrico indicato in cartografia, denominato Fosso Rio Ronco, in cui va garantito il corretto deflusso dei reflui depurati nella rete idrica superficiale evitando di creare fenomeni di ristagno ed

impaludamento.

Prescrizioni in caso di imprevisti tecnici

8. È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Arpae, al Comune ed al Consorzio della Bonifica di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Accessibilità nei punti di prelievo

9. Immediatamente a valle del filtro percolatore deve essere presente ed accessibile un idoneo pozzetto di ispezione necessario per verificare la qualità dei reflui scaricati.
10. Il pozzetto adibito a manufatto di ispezione idoneo al prelievo di campioni, posto a valle dell'impianto di trattamento (pozzetto S1):
 - deve essere identificato in modo univoco e adeguatamente segnalato;
 - deve essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo;
 - deve avere profondità e dimensioni tali da consentire le operazioni di prelievo.

Altre prescrizioni

11. Eventuali modifiche che comportino un aumento della consistenza dello scarico e di conseguenza delle caratteristiche quantitative dei reflui prodotti e/o qualsiasi variazione significativa dei sistemi di trattamento e scarico deve essere oggetto di nuova autorizzazione.
12. Il sistema di trattamento e scarico non deve arrecare danno all'ambiente e alle proprietà altrui.
13. Devono essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.

Documenti di riferimento: planimetria scarichi Prot_28-05-2026_0097998_E - Allegato N° 5 - Elaborato_grafico (rif. prot. Arpae n. 97998 del 28/05/2026)

Pratica Sinadoc 35206/2023

ALLEGATO B

Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/2006

Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:

ARPAE

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta **SOCIETA' AGRICOLA ROSSI DANIELE E FIGLI S.S.**, presso lo stabilimento sito in **via RONCO LA CROCE snc a MONTECRETO (MO)**, svolge l'attività di allevamento di bovini da latte.

relativamente alla Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, la presente autorizzazione si riferisce alla gestione degli effluenti prodotti nel sito di allevamento, nella configurazione attuale risultante dall'istanza di AUA);

ISTRUTTORIA

VISTA la comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento n. 37151 di rinnovo, protocollo n. PG/2024/104719 del 6 giugno 2024, contenente i dati e le informazioni necessari per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

VISTA altresì la Tavola U recante Planimetrie Scarichi, del maggio 2026, della "Richiesta di autorizzazione allo scarico in acque superficiali nel fosso denominato Rio Ronco per le acque reflue della Società Agricola Rossi Daniele e figli sita in via Ronco la Croce";

in conclusione, non sono rilevate criticità in merito.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

l'allevamento dispone di strutture di stoccaggio sufficienti a contenere gli effluenti palabili e non palabili prodotti, tenuto;

la dotazione di terreni per lo spandimento è adeguata al quantitativo di azoto presente negli effluenti prodotti;

la ditta, almeno 30 giorni prima di iniziare l'attività di spandimento in conformità con la vigente AUA, deve provvedere ad inserire regolare "Comunicazione di Utilizzazione Agronomica" nel software del Servizio di Accesso unificato alle applicazioni della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca (SIAR) della Regione Emilia Romagna;

la ditta è tenuta a rispettare tutte le disposizioni previste dal Regolamento Regionale vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue;

la comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento deve essere presentata ogni qualvolta si renda necessario aggiornare i dati in essa contenuti, ai sensi del medesimo Regolamento;

ogni modifica della comunicazione, compresi i rinnovi, deve essere effettuata attraverso le procedure previste dal medesimo Regolamento, in particolare mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo regionale (SIAR);

per aggiornamenti o variazioni dei dati della comunicazione aventi incidenza sugli altri titoli ambientali di cui all'articolo 3, comma 1 del DPR 59/2013, la ditta è tenuta a presentare domanda di modifica di AUA con le procedure previste all'articolo 6 del DPR 59/2013.

Pratica Sinadoc 35206/2023

ALLEGATO D

Adesione all'Autorizzazione a carattere generale per gli impianti e attività con emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del DLgs n.152/2006

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
ARPAE**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta **SOCIETA' AGRICOLA ROSSI DANIELE E FIGLI S.S.**, presso lo stabilimento sito in **via RONCO LA CROCE snc a MONTECRETO (MO)**, svolge l'attività di allevamento di bovini da latte.

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA, la documentazione a completamento pervenuta ad Arpae in data 10/12/2024 e le integrazioni pervenute ad Arpae in data 28/05/2026 da cui risulta:

TIPO ANIMALI	numero	stabulazione
vacche da latte in produzione	238	libera con cuccetta groppa a groppa, con paglia
rimonta vacche da latte	86	libera con cuccetta groppa a groppa, con paglia
vitelli in svezzamento (0-6 mesi)	104	zona svezzamento con lettiera
Totale capi	428	

Secondo quanto dichiarato con l'istanza l'attività di cui all'oggetto è classificabile "in deroga" ai sensi dell'art.272, comma 2, del D.Lgs.152/2006 e della DGR.2236/2009 e s.m.i.

Verificata la conformità della domanda ai requisiti necessari per l'adesione all'autorizzazione a carattere generale di cui all'articolo 272, commi 3 e 4, della Parte V del D.Lgs 152/2006,

la ditta **SOCIETA' AGRICOLA ROSSI DANIELE E FIGLI S.S.** per l'impianto in oggetto è da intendersi **Autorizzata in Via Generale per le emissioni in atmosfera**, con la configurazione e le caratteristiche riportate negli elaborati allegati alla domanda e nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i. per il punto:

- **4.37 - Allevamenti di bestiame di cui alla parte II, dell'allegato IV alla parte V, del DLgs 152/2006 e smi**

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI (DGR n.2236/2009 e smi)

Devono essere rispettate le prescrizioni previste dagli Allegati 3A della DGR 2236/09 e ss.mm.ii e dall'Allegato 1 della DGR 968/2012 (punto 4.37), e dal PAIR 2030.

Documenti di riferimento:

- Allegato 2F: Domanda: prot. 165252 del 29/09/2023
- Mappa topografica: prot. 165252 del 29/09/2023
- Planimetria generale dello stabilimento prot. 97998 del 28/05/2026
- Categoria animale, Tipologia di allevamento e Numero massimo dei capi potenzialmente presenti: prot. 223587 del 10/12/2024
- Descrizione MTD adottate: prot. 223587 del 10/12/2024

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.